



## PROVINCIA DI PRATO

### ALLEGATO all'Atto del Presidente

**avente ad oggetto: Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese Anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 – 2020/2021 – Assegnazione risorse agli Istituti scolastici a.s. 2020/2021.**

**Area Amministrativa BONCIOLINI ROSSELLA**

**La Dirigente**, a ciò autorizzata dal Decreto Presidenziale n. 28 del 15.11.2018;

**Visto** e richiamato l'atto del Presidente n. 48 del 24.05.2016 dal titolo "Provincia di Prato quale Ente territoriale di Area Vasta. Approvazione della struttura organizzativa con decorrenza dal 01.07.2016";

**Visto** il Decreto del Segretario Generale n. 1 del 20.06.2016 avente ad oggetto l'assegnazione del personale alle Aree;

**Viste** le delibere di Consiglio provinciale:

- n. 7 del 02.03.2020 AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 – Approvazione;
- n. 8 del 02.03.2020 AREA AMMINISTRATIVA – SERVIZIO BILANCIO E ENTRATE - Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati – Approvazione;

**Visto** l'atto del presidente n. 26 del 02.03.2020, Area Amministrativa – servizio bilancio e entrate - piano esecutivo di gestione 2020/2022 per la Provincia di Prato – parte contabile – approvazione e ss.mm.ii.;

**Preso atto** della L. 7 aprile 2014 n. 56 (c.d. legge Del Rio) recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la quale elenca all'art. 1 comma 85, lett. F), tra le funzioni fondamentali delle Province la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

**Richiamate:**

- la normativa vigente in materia di obbligo scolastico che (art. 68 della legge n. 144/1999, art. 2 della legge n. 53/2003, art. 1 del Decreto Legislativo n. 76/2005) detta norme in

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

merito al diritto dovere all'istruzione e alla formazione per tutti i minori presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla loro condizione di straniero e dalla regolarità della loro posizione (art. 38 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286; art. 45 del D.P.R. n. 394/99), ponendo particolare attenzione agli aspetti organizzativi della scuola, all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, al mantenimento della lingua e della cultura di origine, alla formazione dei docenti e all'integrazione sociale.

- il Testo Unico sull'Immigrazione che prevede, in particolare ai commi 3 e 4, quanto segue: *“3. La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tale fine promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni. 4. Le iniziative e le attività di cui al comma 3 sono realizzate sulla base di una rilevazione dei bisogni locali e di una programmazione territoriale integrata, anche in convenzione con le associazioni degli stranieri, con le rappresentanze diplomatiche o consolari dei Paesi di appartenenza e con le organizzazioni di volontariato. Inoltre il comma 5 prevede che le istituzioni scolastiche, nel quadro di una programmazione territoriale degli interventi, anche sulla base di convenzioni con le Regioni e gli enti locali, promuovano iniziative comuni a favore dei minori e degli adulti stranieri”;*

- la circolare ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, che fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni per l'organizzazione di misure volte all'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri e la circolare ministeriale n. 28 del 15 marzo 2007 che raccomanda alle commissioni esaminatrici di riservare particolare attenzione agli alunni che presentano difficoltà linguistiche;

- il Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2006, con il quale viene istituito l'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, articolato in un comitato scientifico composto da esperti del mondo accademico, culturale e sociale, in un comitato tecnico composto da rappresentanti degli Uffici del Ministero e in una Consulta dei principali istituti di ricerca, associazioni ed enti che lavorano nel campo dell'integrazione degli alunni stranieri;

- il Documento “La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri” dell'ottobre 2007, che ha dettagliato le azioni più opportune per l'integrazione e l'interazione interculturale. Tali indicazioni sono state riprese e ridefinite nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri pubblicate nel febbraio 2014, in cui – oltre a chiarire meglio chi sono gli alunni di origine straniera e a ribadire una serie di buone prassi – viene posta l'attenzione sulla consapevolezza che lo studente di origini straniere può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti gli studenti. Le Linee Guida 2014 inoltre offrono importanti chiarimenti sul concetto di valutazione in contesti plurilingui e multiculturali : *“È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite”;*

- la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, la quale evidenzia la necessità di una speciale attenzione nei confronti di alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico. Per questa vasta area di alunni il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge n. 53/2003, va applicato con particolari attenzioni;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

- la Legge n. 32 del 26 luglio 2002, modificata dalla legge n. 5 del 3 gennaio 2005, che disciplina gli interventi che la Regione promuove per lo sviluppo dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione professionale e dell'occupazione, al fine di costruire un sistema regionale integrato che garantisca, in coerenza con le strategie dell'Unione Europea per lo sviluppo delle risorse umane, la piena realizzazione della libertà individuale e dell'integrazione sociale, nonché il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita quale fondamento necessario per il diritto allo studio ed il diritto al lavoro;

- la legge n. 29 del 9.6.2009, intesa a favorire il miglior inserimento dei migranti nel territorio toscano in vista della realizzazione di una società plurale e coesa;

**Dato atto che** fin dall'anno scolastico 2007/2008 a Prato viene sperimentata una forte sinergia tra le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche tramite le azioni di un apposito Protocollo d'Intesa finalizzato all'inserimento e all'inclusione degli studenti migranti nell'ottica del superamento delle situazioni di emergenza, del consolidamento di politiche attive di dialogo interculturale e di garanzia del diritto all'istruzione;

**Considerata** la peculiarità del nostro territorio e gli ottimi risultati raggiunti, risulta acclarato che il protocollo, durante gli anni, ha risposto ai bisogni dei ragazzi di origine straniera presenti nelle scuole ed alle esigenze delle scuole stesse attraverso una pluralità di azioni quantomai efficaci;

**Rilevato** come le attività e le sinergie attivate in base al protocollo siano ormai da tempo divenute un vero e proprio sistema consolidato, riconosciuto anche a livello nazionale;

**Dato atto** di come l'esperienza maturata abbia recentemente portato ad un nuovo Accordo, inteso a consolidare ulteriormente il "modello Prato", sia a livello di pratiche territoriali condivise sia di riflessione "in verticale" su tali pratiche, riconoscendo il valore educativo della continuità tra ordini di scuola, oltre che a valorizzare il medesimo modello attraverso la ricerca scientifica e la diffusione sul territorio nazionale;

**Visto** l'Atto del Presidente n. 117 del 25.10.2018 con il quale è stato in tal senso approvato lo schema di Accordo triennale 2018/2021 denominato: *"Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese Anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021"*;

**Considerato** che detto accordo, una volta sottoscritto, è stato cofinanziato dalla Provincia di Prato per le prime due annualità ed ha prodotto i positivi esiti attesi;

**Vista** l'esigenza e valutata positivamente l'opportunità di rifinanziare l'Accordo, per la parte di competenza provinciale, anche per l'annualità 2020/2021;

## **PROPONE**

**Di stanziare** la somma di € 40.000,00 quale quota di cofinanziamento provinciale alle spese connesse alla realizzazione delle azioni del vigente Accordo, annualità 2020/2021, per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese, da ripartire tra gli istituti secondari di secondo grado del territorio sulla base del numero di studenti e studentesse stranieri/e iscritti/e;

**Di dare atto** che detta somma di € 40.000,00 è allocata sul Cap. 1988/1 TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO P.F. 1.04.01.01.002 del B.P. 2020;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso la Provincia di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

**Di autorizzare** la Dirigente dell'Area Amministrativa all'adozione di tutti gli atti gestionali necessari per attuare quanto definito con il presente atto;

**Di dare atto** che, ai sensi e per gli effetti della legge n.241/90, il responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Elena Cardosi.

**La Dirigente di Area**  
**Dott.ssa Rossella Bonciolini**

Firmato da:

**BONCIOLINI ROSSELLA**

codice fiscale BNCRSL66S42G713B

num.serie: 154512104105723657742788215384914569205

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 12/05/2020 al 13/05/2023